

COMUNE DI SANTA SEVERINA

PROVINCIA DI CROTONE

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2018/2020 (ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000). RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e del rendiconto 2017

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 in data 09/04/2018 *avvalendosi* della proroga al 31 marzo 2018 del termine di approvazione. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- ☐ riduzione spese correnti;
- ☐ recupero dell'evasione fiscale;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- ☐ deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data 26/07/2018, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Bilancio di previsione 2018/2020-Applicazione dell'avanzo di Amministrazione 2017 (art. 175, comma 4, d.lgs. 267/2000)";

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 22/05/2018 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 841.815,52 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A):	
Risultato di amministrazione	€ 841.815,89
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	€ 549.784,52
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013	€ 134.811,09
Fondo perdite società partecipate	€ -
Fondo contenzioso	€ 14.350,00
Altri accantonamenti	€ 48.777,50
Totale parte accantonata (B)	€ 747.723,11
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ -
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 43.500,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	€ 43.500,00
Parte destinata agli investimenti	€ 50.592,78
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 50.592,78
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ -

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal

regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2018, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 5596 in data 19/07/2018 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;

- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Tenuto conto che a tutt'oggi non è pervenuta nessuna comunicazione scritta in merito a quanto su indicato, pertanto, il responsabile finanziario ritiene:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- la necessità di apportare variazioni alle previsioni di bilancio al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione;

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 33 del 15/03/2018) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	479.389,03 €	Titolo I	285.957,57 €
Titolo II	485.933,72 €	Titolo II	109.098,07 €
Titolo III	296.902,61 €	Titolo III	€.
Titolo IV	37.087,95 €	Titolo IV	€.
Titolo V	€.	Titolo V	€.
Titolo VI	€.	Titolo VII	52.456,66 €
Titolo VII	€.	=====	=====
Titolo IX	55.329,76 €	=====	=====
TOTALE	1.354.643,07 €	TOTALE	447.512,30 €

Alla data del 21/07/2018 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 333.253,01 (24,60%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 231.787,50 (51,79%).

mentre non sono state rilevate variazioni di residui attivi e passivi.

I residui attivi riaccertati alla data del 21/07/2018 ammontano a €. 1.021.390,06 e presentano la seguente anzianità:

Titolo	Anno 2012 e prec.	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
Titolo I	€ 140.044,00	€ 25.745,36	€ 57.407,44	€ 64.001,28	€ 90.631,52	€ 57.108,29	€ 434.937,89
Titolo II	€ 108.479,99	€ 39.222,50	€ 70.082,96	€ 2.053,45	€ 37.498,47	€ 30.006,28	€ 287.343,65
Titolo III	€ 134.407,62	€ 18.214,30	€ 19.697,30	€ 16.924,82	€ 13.237,38	€ 37.792,02	€ 240.273,44
Titolo IV	€ 10.186,92	€ 1.101,37	€.	€ 21.799,66	€.	€ 4.000,00	€ 37.087,95
Titolo VI	€.	€.	€.	€.	€.	€.	€ -
Titolo IX	€.	€.	€.	€.	€ 11.718,18	€ 10.028,96	€ 21.747,14
TOTALE	€ 393.118,53	€ 84.283,53	€ 147.187,70	€ 104.779,21	€ 153.085,55	€ 138.935,55	€ 1.021.390,07

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

- ☐ rispettato;

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi non sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente:

Gettito tributario e Fondo di solidarietà comunale

I gettiti dei principali tributi risultano *in linea* con le previsioni di bilancio. In particolare:

VOCE	Previsioni di bilancio	Incassi al 31/07/2018	Variazione +/-
TASI	€ 32.000,00	€ 10.261,11	
IMU	€ 133.280,00	€ 67.908,81	
Addizionale IRPEF	€ 125.420,00	€ 45.500,81	

Nel bilancio di previsione:

- ☐ è previsto il contributo compensativo IMU-TASI per un importo di €. 63.761,52;
- ☐ non è stato applicato l'avanzo di amministrazione;

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 6.275,00 ad oggi *non utilizzato* ritenuta *sufficiente* per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 21/07/2018 ammonta a €. 374.307,80 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2018	€ 29.934,04
Pagamenti	€ 1.915.167,42
Riscossioni	€ 2.259.541,18
Fondo cassa al 24/07/2018	€ 374.307,80
di cui:	
Fondi vincolati	€ 2.500,42
Fondi non vincolati	€ 371.807,38

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 28.700,00 ad oggi *non utilizzato*.

L'ente attualmente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- ☐ gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 579.784,52. Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2017, emerge che:

- ☐ il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;
- ☐ risulta possibile svincolare la somma di €. 32.022,58 tenuto conto del buon andamento delle riscossioni².

Conseguentemente l'importo viene trasferito:

a) quanto ad €. 32.022,58 nei fondi liberi.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		841.815,89 -
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		517.761.94
Fondo anticipazione di liquidità' DI 35		134.811.09

5

Fondo contenzioso	14.350,00
Altri accantonamenti	48.777,50
Totale parte accantonata	715.700,53
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	43.500,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata	43.500,00
Totale parte destinata agli investimenti	50.592,78
Totale parte disponibile (per differenza)	32.022,58

Ai sensi dell'art. 187, comma 3-bis, del d.Lgs. n. 267/2000, la quota svincolata del FCDE può essere destinata al finanziamento del FCDE di competenza.

L'ente *per motivi prudenziali non intende avvalersi* di tale facoltà.

II FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 58.585,00 così determinato:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 75%)	Importo accantonato a FCDE	Co/Ca
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	CAP. 34	14.815,00	a.2	89,44%	€ -		€. 13.250,88	Co
TARSU-TARES-TARI	CAP. 30	179.470,00	a.2	25,26%	€ -		€. 45.334,12	
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione							€. 58.585,00	

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta il seguente:

Adeguamento FCDE di competenza – Esercizio corrente

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Metodo scelto	% di acc.to bil. prev.	Stanziamiento definitivo di bilancio (S)	Accertato (A)	Incassato a competenza a (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan.t o a FCDE	abbattiment o al (%)	% di accan.to a FCDE abbattuto	Importo aggiornato FCDE	Co/Ca
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	CAP. 34	a.2)	89,44%	€ 14.815,00			0,00%	89%	100%	89%	€ 13.250,54	corrente
TARSU-TARES-TARI	CAP.30	a.2)	25,26%	€ 179.470,00	€ 176.863,13		0,00%	25%	100%	25%	€ 45.334,12	corrente
Importo totale FCDE assestamento di bilancio											€ 58.584,66	
Importo stanziato nel bilancio di previsione											€ 58.585,00	
Differenza da accantonare											€ -	
Differenza da ridurre											€ 0,34	

Per quanto riguarda la seconda e terza annualità del bilancio di previsione, il FCDE, e' considerato congruo pertanto viene confermato

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)³

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- ☐ i responsabili non hanno evidenziato l'esistenza di debiti fuori bilancio.

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 463-508, L. n. 232/2016)

“L'articolo 1, comma 468, della legge n. 232 del 2016, come modificato dall'articolo 1, comma 785, lettere a) e b), della legge di bilancio 2018, prevede che il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo non negativo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016, da allegare al bilancio di previsione degli enti territoriali, non deve considerare gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Inoltre, essendo stato abrogato l'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto dimostrativo alle variazioni di bilancio, ne consegue che il saldo non negativo deve essere rispettato esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione. Tale modifica normativa va tenuta in debito conto da parte del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziario nell'espressione dei pareri da rendere sugli atti di variazione di bilancio” (RGS, circolare n. 5/2018, pag. 18).

Sulla base dei vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 463-508, della legge n. 232/2016, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 21.07.2018 presenta:

- ☐ un saldo utile in linea con il saldo obiettivo;

³ Se ricorre il caso

4.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2017 pari a €. 841.815,89

Il comma 3-bis dell'articolo 187 del d.Lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

In funzione della necessità di adeguare l'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, risulta:

- ☐ possibile svincolare la somma di €. 32.022,58 fatta confluire nell'avanzo libero stante il buon andamento delle riscossioni.

Considerato che l'ente non presenta situazioni di squilibrio non intende utilizzare tale somma.

Santa Severina, lì 24 luglio 2018

F.TO Il Responsabile del Servizio Finanziario

.....